



REPUBBLICA ITALIANA
LA
CORTE DEI CONTI
IN
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott. Nicola Mastropasqua	Presidente
dott. Giuseppe Roberto Mario Zola	Consigliere (relatore)
dott. Gianluca Braghò	Primo Referendario
dott. Andrea Luberti	Referendario
dott. Paolo Bertozzi	Referendario
dott. Cristian Pettinari	Referendario
dott.ssa Marta D'Auria	Referendario
dott. Giovanni Guida	Referendario
dott.ssa Sara Raffaella Molinaro	Referendario

nell'adunanza in camera di consiglio del 6 marzo 2014

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161, contenente modificazioni al predetto testo unico;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n.20, modificata dal decreto legge 23.10.1996, n. 543 convertito in legge 20.12.1996, n. 639

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14, concernente il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003, e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, in particolare l'articolo 7, comma 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1, comma 168;

FATTO

Con lettera del 15.5.2013 il Comune di Tavazzano con Villavesco (LO) inviava l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'anno 2012.

Con nota del 5.12.2013 questa Sezione, richiamata la propria delibera 151/2012/INPR, chiedeva al Comune chiarimenti circa la voce "approvazione disciplinare di incarico direttore responsabile del periodico informativo comunale per realizzazione periodico comunale", che era stato qualificato come spesa di rappresentanza.

Con lettera del 17.1.2014, il Comune trasmetteva la determinazione del Servizio Segreteria Generale – Contratti - Cultura n. 380 del Reg. Generale n. 380 del Reg. Generale e n. 28 del Registro Area, avente ad oggetto <l'approvazione disciplinare incarico direttore responsabile notiziario comunale "il grillo">, con relativo impegno di spesa, insieme al conseguente contratto.

Con nota del 14.2.2014 il Magistrato Istruttore chiedeva che la questione fosse sottoposta all'esame collegiale della Sezione, per il che la stessa veniva convocata per il giorno 6.3.2014.

In vista di tale adunanza il Comune stendeva una memoria con atto del 4.3.2014, inviata a questa sezione via fax in data 5.3.2014.

In tale atto il Comune ribadiva le ragioni per le quali la spesa in questione (€ 672,00) deve essere considerata spesa di rappresentanza anche sulla base della delibera 151/2012 di questa sezione, precisando che nel 2012 le spese di rappresentanza non hanno superato il limite fissato in bilancio sulla base della vigente legislazione. Nella stessa nota il Comune precisava che tra i dipendenti comunali non è presente "alcun iscritto all'ordine dei giornalisti" e che "è stata effettuata procedura comparativa per la scelta del professionista esterno".

Durante la vivace seduta tenutasi il 6.3.2014, il Comune, a mezzo del Sindaco e del Segretario Generale, sottolineava come non fosse comunque stato superato alcun limite di spesa sia in tema di consulenza, sia in tema di spese di rappresentanza, sia in tema di spese di personale ed insisteva, quindi, nel ritenere corretto il proprio comportamento.

Questa Sezione non può che essere di contrario avviso rispetto a quanto sostenuto dal comune di Tavazzano con Villavesco.

Infatti, nel caso di specie, non si discute circa il "quantum" della spesa, né circa il superamento dei limiti posti dal bilancio, né circa la correttezza della procedura seguita per arrivare al conferimento dell'incarico (tutte voci che potranno essere verificate in sede di controllo del bilancio 2012). Qui si tratta di verificare se la voce di cui è questione poteva essere posta tra le spese di rappresentanza, anche sulla base di quanto stabilito nella delibera di questa Sezione [n.151/2012/INPR](#), che definisce le spese di rappresentanza come quelle finalizzate ad accrescere il prestigio dell'Ente verso l'esterno, mentre lo strumento messo in atto dal Comune ha per oggetto l'informazione ai propri cittadini. È di tutta evidenza che la voce de quo non poteva e non doveva essere inserita tra le spese di rappresentanza.

P.Q.M.

La Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia:

1. Accerta che la voce “approvazione disciplinare di incarico Direttore Responsabile periodico informativo comunale” comportante una spesa di € 672,00 è stata erroneamente posta dal Comune di Tavazzano con Villavesco nell’elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell’Ente nell’anno 2012;
2. Invita la Giunta comunale ad assumere ogni provvedimento atto ad imputare correttamente detta spesa al capitolo di competenza entro 30 giorni dalla comunicazione della presente delibera, notificandone il contenuto a questa Sezione;
3. Invita il Comune a riesaminare la materia relativa al bollettino “il grillo” tenendo conto anche della delibera di questa Sezione [n.110/2013/REG](#), la quale, tra l’altro, afferma che “per lo svolgimento di funzioni ordinarie come quelle di comunicazione le amministrazioni pubbliche debbono avvalersi di strutture interne”;
4. Si riserva ogni verifica in sede di controllo relativo al bilancio 2012.

L’Estensore
(Cons. Giuseppe Zola)

Il Presidente
(dott. Nicola Mastropasqua)

Depositata in Segreteria
il 31 marzo 2014
Il Direttore della Segreteria
(dott.ssa Daniela Parisini)